

Comunicato Stampa

SI INTITOLA "ICONS AND SYMBOL" LA MOSTRA PERSONALE DI MAURO DRUDI ALLA FABBRICA DEL VAPORE DI MILANO

L'esposizione, organizzata dalla Galleria Vega nell'ambito del progetto del Comune di Milano "Spazi al talento", inaugurerà Sabato 25 Gennaio alle ore 18 e presenterà gli ultimi tre cicli pittorici dell'Artista romagnolo

Verrà inaugurata Sabato 25 Gennaio alle ore 18 presso la Fabbrica del Vapore di Milano (Spazio Polifemo - via Procaccini n. 4) nell'ambito del progetto del Comune di Milano Spazi al Talento, la mostra "Icons and Symbols", dipinti del maestro Mauro Drudi, che presenterà gli ultimi tre cicli pittorici di sua produzione, documentati nel catalogo realizzato per l'occasione, che contiene testi del critico d'arte Silvia Arfelli, e del professor Andrea Mecacci, docente di Estetica all'Università di Firenze.

La mostra "Icons and Symbols", curata da Francesca Arcelli di Monteventano di Montebisagno e organizzata dalla Galleria Vega, mette in mostra gli ultimi tre cicli artistici creati da Drudi: nella serie delle "sagome animali" la linea che delimita la forma principale è la caratteristica più evidente, distinguibile a distanza, ma la vera trappola per il lettore è il vorticoso inseguirsi in assonanze e dissonanze delle linee rette e curve che compongono l'animale in un intercalare quasi ipnotico. La serie POP invece interviene nella grande arte e nella storia del costume con rifacimenti ironici in cui la linea però, contrariamente alle sagome animali, non è invisibile fra colore e colore ma diventa essa stessa una campitura riuscendo, sia che si tratti di un capolavoro rinascimentale che del ritratto di Jack Nicholson, a rendere entrambe le opere fruibili, quasi come un fumetto senza perdere però la profondità della tavolozza pittorica, che a volte diventa più brillante e convincente dell'originale. Nel progetto LEI il segno è ancor più importante perché attraverso la stilizzazione del volto dell'Annunziata di Antonello da Messina, che diventa semplicemente luce e ombra, si è arrivati a individuare un'immagine che è un simbolo e un'icona allo stesso tempo, che è alla base delle monumentali installazioni della cosiddetta "campagna siciliana". Tre progetti che hanno in comune il segno netto, il tratto estremamente riconoscibile, la campitura di colore piatta e omogenea.

Mauro Drudi è nato a Cattolica (Rimini) nel dicembre 1963. Di madre pittrice e padre commerciante, smette di dipingere ad olio a 7 anni per ricominciare a 47. Nel frattempo si laurea in lingue e pubblica un romanzo on-line dal titolo "Virata" per Fazi Editore, e racconti, recensioni, testi critici e poesie su riviste specializzate. Con Oliviero Toscani, Marco Morosini e Goran Bregovich scrive per Rai 2 lo spettacolo intitolato "Amen" riguardante le tre religioni monoteiste. Nel 2002 diventa direttore de "Il Seme", una cooperativa di solidarietà che aiuta persone disagiate ad inserirsi nel mondo della formazione e del lavoro. Pubblica per Larcher Editore il noir intitolato "Una giornata di pesca" e fonda l'associazione culturale popolare "Melodica", che organizza concerti con i migliori jazzisti italiani. Dal 2010 si dedica completamente alla pittura. Attualmente collabora con le gallerie Art-Unit di Dusseldorf, Delupi Arte di Milano e Galleria Vega di Messina. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 16 febbraio, tutti i giorni in orario 9 - 21.

Info: 334 2604929 - 339 8430819